

Foto per Gentile Concessione



## L'unione fa la forza: l'associazione Scanderbeg

Un giorno, un principe forte e bello, riunì i suoi guerrieri intorno a una tavola rotonda, chiamata *sofër* in albanese, dicendo loro queste sagge parole: «Guardate questi rami: ognuno di noi li può spezzare facilmente se sono divisi, ma nessuna forza può distruggerli se sono insieme...»

————— Kadija Anila —————

**U**na delle pagine più gloriose della storia albanese risale al 1400, quando l'Albania soffriva sotto il giogo del regime ottomano, determinato ad imporre con la forza cambiamenti culturali e religiosi. Il mondo conosce bene il nome di Scanderbeg, o Gjergj Kastriot Skanderbe che vuol dire «il grande Alessandro». Non è stato solo un eroe della nostra nazione, ma anche l'alleato più potente dell'Italia contro l'invasione ottomana. A Roma si nota la sua presenza in Piazza Albania. C'è una statua che lo ritrae a cavallo. **Sopra è incisa la dedica «In memoria di cinquecento anni di Gjergj Kastriot Skanderbe, il difensore più imbattibile della civiltà dell'Est».**

A Parma è stata fondata un'associazione albanese che

porta il suo nome. Lo scopo è quello di far conoscere «la famiglia, la cultura, l'arte e sapienza albanesi», come dice, illuminato d'entusiasmo, il suo Presidente Durim Lika.

«L'associazione "SCANDERBEG" ha come obiettivo l'integrazione, ma le parole non bastano. Bisogna che esse siano supportate dall'attività pratica. Il 28 Novembre, in occasione della nostra festa dell'indipendenza, abbiamo organizzato a Parma la settimana della cultura albanese, che prevedeva l'allestimento, al Palazzo delle Dogane, di due mostre: una pittorica dell'artista albanese Artan Shabani, che vive attualmente a Torino; e una fotografica di Alessandro Dominici, che nel 2003, con il suo cortometraggio

*L'ultimo pistolero*, vince il primo premio del Tirana Film Festival (attualmente è in fase di preparazione un lungometraggio da lui diretto ed ambientato in Albania). Non solo. Al Teatro Due di Parma è stato organizzato uno spettacolo intitolato *Il Secondo Novembre*, cui hanno partecipato: il gruppo folcloristico "Shqiponja"; i ballerini Klajdi, Olti e Eraldi, di "Amici", la trasmissione di Canale 5; la studentessa albanese di lirica che prosegue i studi al conservatorio di Parma Elda; e la partecipazione straordinaria del regista Mário Lanfranchi, nostro associato onorario. Preziosissimi il contributo del comico di Zelig Gianpiero Pizzon, la direzione di scena di Robi Bonari e l'aiuto del Comune di Parma».

Abbiamo voluto un'associazione aperta a tutti e siamo onorati della presenza di italiani fra i nostri iscritti e nelle manifestazioni culturali organizzate da noi per promuovere la tradizione e i costumi albanesi. A Langhirano abbiamo partecipato ad una fiera di beneficenza durante la quale abbiamo venduto i nostri



prodotti tipici. Il ricavato verrà destinato ad un fondo per i bambini malati italiani.

I progetti previsti dal programma dell'associazione sono tanti e a lunga scadenza. L'importante è che essere straniero significhi proporre, con la parola e con una coerente testimonianza, i valori sociali del confronto, della convivenza e dell'integrazione.



Foto per Gentile Concessione

# Parma Quartieri

*La storia, i personaggi, i costumi e le curiosità dei Quartieri della nostra Città*